



ORGANO
DELLA **FALCRI**
FEDERAZIONE
AUTONOMA
LAVORATORI
DEL CREDITO
E DEL RISPARMIO
ITALIANI



EDITORIALE

30 giugno 2010: una scadenza importante. Prime considerazioni

di *Aleardo Pelacchi*

Comma 1 art.6 CCNL 8/12/2007: “Le organizzazioni sindacali dei lavoratori/lavoratrici stipulanti si impegnano a presentare la piattaforma alla controparte imprenditoriale in tempo utile per consentire l’apertura delle trattative sei mesi prima della scadenza del presente contratto”.

Nell’avvicinarci a questa importante scadenza, anche in un contesto diventato più difficile per le misure individuate per far fronte alla grave crisi economica, la Falcri ha avviato una serie di attività per giungere ben preparata all’appuntamento. Non è ancora certo se le problematiche legate alla sottoscrizione - o alla mancata sottoscrizione - dell’Accordo sui nuovi Assetti Contrattuali ed all’Accordo sui “Contratti d’ingresso” di Intesa San Paolo, consentiranno la presentazione di una piattaforma nei termini previsti.

La Falcri, nelle more della definizione dello scenario di riferimento, ha comunque individuato una serie di materie su cui puntare l’attenzione.

In primo luogo il tema della giustizia distributiva della ricchezza prodotta. Il nuovo Accordo sugli Assetti Contrattuali prevede l’applicazione del cosiddetto indice IPCA (l’indice dei prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l’Italia,

SOMMARIO N.5/6 MAGGIO/GIUGNO 2010

EDITORIALE

30 giugno 2010: una scadenza importante. Prime considerazioni

SALUTE E SICUREZZA

Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. La FALCRI c’è!

depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati), per determinare gli aumenti di stipendio legati all’andamento dell’inflazione.

Il testo sottoscritto prevede inoltre di individuare a livello aziendale degli incrementi retributivi legati alla produttività.

Come prima cosa occorre valutare attentamente la situazione attuale che ha portato stipendi e premi dei vertici aziendali ad importi che si ottengono moltiplicando per centinaia di volte lo stipendio delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ad avviso di chi scrive, certamente non può essere né giusto né condivisibile e, specie nei momenti di maggiore difficoltà come quello che stiamo vivendo, non è nemmeno accettabile veder crescere ulteriormente le differenze esistenti.

Si tratta di un passaggio centrale, da cui discende anche la ricerca di metodi e sistemi più incisivi attraverso i quali il Sindacato possa svolgere il proprio ruolo di attore protagonista che gli compete. Dopo gli scarsi risultati ottenuti in questo senso attraverso il ricorso ai principi della c.d. R.S.I. (Responsabilità Sociale dell’Impresa), anche per lo scarso ruolo che le aziende hanno inteso riconoscere al Sindacato e la mancanza di adeguate normative in materia, la ricerca di qualcosa di diverso e di più pregnante, si impone.

È necessario introdurre, quindi, come aspetto da valorizzare in questa “tornata di rinnovo contrattuale”, un altro tema caro alla Falcri: quello della partecipazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori alla vita dell’impresa.

È convincente di chi scrive che, solo se il sindacato riuscirà a svolgere in questo senso un ruolo attivo e concreto, si potrà realizzare una più compiuta democrazia lavorativa e distributiva.

Attraverso un maggior coinvolgimento sarà anche più semplice realizzare un sempre più profondo legame tra dipendenti e clienti, sviluppando il comune interesse di avere Banche sempre più attente al territorio ed alle sue esigenze, che offrano servizi ancora più adeguati, che siano ancora più efficienti, che perseguano politiche di svilup-

po stabili nel tempo, che operino per ottenere un giusto guadagno nella ponderata e responsabile considerazione di tutti gli interessi coinvolti.

Terzo punto qualificante per questo rinnovo contrattuale, e certamente non ultimo, è quello dell'azione per favorire la c.d. "buona" occupazione. La Falcri ha dedicato il 2010 alla lotta alla precarietà per la "buona occupazione" ed intende sviluppare una politica di sostegno a favore di chi non gode di questa opportunità. La Falcri è convinta che la precarietà porti con sé insicurezza oggettiva

e soggettiva che diventa incertezza delle condizioni di vita a causa della possibilità di revoca dello *status* di lavoratrice/lavoratore: il precario vive una vita che comporta costi sociali e personali che si ribaltano sull'intera società.

La precarietà è dappertutto e potrebbe riguardare tutti, compresi quelle lavoratrici e quei lavoratori che oggi possono considerarsi più fortunati. **Poter** lavorare non deve essere solo una fortuna, bensì un diritto che tutta la società si deve adoperare per garantire. ■

SALUTE E SICUREZZA

Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. La FALCRI c'è!

di Franco Del Conte

Nella ricorrenza annuale della Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, il 28 aprile scorso le organizzazioni dei lavoratori anche quest'anno hanno purtroppo dovuto commemorare il gran numero di vittime: infortunati, feriti, ammalati ed ancora

troppe morti bianche a causa lavoro.

È dal 2003 che l'ILO (International Labour Organization), l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti con attenzione particolare a quelli dei lavoratori, celebra questa ricorrenza

SSN - art. 20 legge 833/78

Gli interventi di prevenzione all'interno degli ambienti di lavoro, concernenti la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di misure necessarie ed idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, connesse alla particolarità del lavoro e non previste da specifiche norme di legge, sono effettuati sulla base di esigenze verificate congiuntamente con le rappresentanze sindacali ed il datore di lavoro, secondo le modalità previste dai contratti o accordi collettivi applicati nell'unità produttiva.



proprio per enfatizzare il ruolo del dialogo sociale che, attraverso le attività bilaterali tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro e le attività tripartite quando alle precedenti si associano gli organismi istituzionali, ha l'obiettivo di prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Non è un caso che nel 2010, specie in campo comunitario, sia stata fortemente avvertita l'esigenza di confrontarsi con un mondo del lavoro in rapida evoluzione e che, proprio per potersi adeguare alle sfide globali ed alle spinte speculative, sta velocemente evolvendo purtroppo verso una minore prevenzione, verso una precarietà organizzativa a maggior rischio per quei lavoratori e lavoratrici che, per quanto pochi e fortunati, sono



stati comunque coinvolti nel processo produttivo. Per questo motivo nel 2010 il focus dell'ILO ha individuato due specifici argomenti: i cosiddetti nuovi rischi emergenti ed i modelli organizzativi di prevenzione, ai quali la FALCRI oramai da tempo dedica attenzione di analisi e ricerca di *best practice* operative.

La FALCRI che, associando quest'anno nel proprio logo quello della precarietà, può con orgoglio ripercorrere alcuni successi che ci hanno visto, anche se all'inizio come al solito da soli, propositivi nella bilateralità e facilitatori di soluzioni "a tre gambe" che, per quanto già da tempo nei compiti del Servizio Sanitario Nazionale, oggi risultano condivise anche dai molti che, fino all'ultimo, hanno provato a ritardarne il successo.

Stiamo parlando infatti del nuovo approccio di prevenzione al rischio rapina, alla nuova attenzione di cura per una malattia professionale emergente e riconosciuta dall'INAIL come PTSD

(stress post-traumatico) ed al ruolo che le Prefetture avrebbero potuto e dovuto avere se non fossero state fortemente coinvolte - a senso unico dall'ABI - sul solo aspetto della *security* e avessero invece avuto una maggiore attenzione e sensibilità anche per la tutela della *safety*, vista anch'essa come obiettivo istituzionale di una sicurezza più ampia, percepita ormai dal cittadino come sicurezza sociale, a cui partecipare a pieno diritto come *stakeholder* dell'impresa finalmente pro-attiva che voglia riferirsi come indicato anche dal nuovo Testo Unico della Salute e Sicurezza del lavoro (D.L.vo 81/08 e s.m.i.), ai principi di responsabilità sociale e di sviluppo socialmente sostenibile.

In tal senso ci piace ricordare come buona pratica (*good practice*) il documento conclusivo della Conferenza Interregionale sul rischio rapina che, recependo integralmente quanto denunciato nel febbraio 2008 dalla FALCRI, ha emanato recen-

PROFESSIONE BANCARIO

DIRETTORE RESPONSABILE
Bianca Desideri

COMITATO DI DIREZIONE

Maria Angela Cornotti
Roberto Ferrari
Giuseppe Ettore Fremder
Claudio Gulinello
Innocenzo Parentela
Aleardo Pelacchi
Angelo Peretti

Redazione:
Roma, Viale Liegi, 48/b
Tel. 06.8416336-334-328-276
Fax 06.8416343
e-mail: bancario@falcri.it

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 17196
del 30-3-1978
Iscrizione al ROC n. 11110

Questo periodico
è associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana



Impaginazione e stampa:
Eurolit S.r.l.
Via Biffetto, 39 - 00133 Roma
Tel. 06.2015137
Fax 06.2005251

Anno XXII - N. 5/6
maggio giugno 2010
Chiuso in tipografia
il 24 giugno 2010

Per le fotografie di cui nonostante le ricerche non sia stato possibile rintracciare gli aventi diritto la FALCRI si dichiara disponibile ad adempiere ai propri doveri. Gli articoli firmati impegnano solo gli autori e ne rappresentano il pensiero personale. Tutti i diritti sono riservati. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione.

temente una linea guida di orientamento e di unicità interpretativa che, nell'attività di vigilanza e controllo istituzionale, le diverse ASL territoriali dovranno seguire per la specifica valutazione di conformità (compliance) del rischio rapina aziendale che il datore di lavoro del credito avrà avuto modo di integrare nel proprio DVR (Documento Valutazione Rischio).

Una *best practice* cui fare invece riferimento e menzione è l'iniziativa "Insieme per la Sicurezza" che la Prefettura di Teramo, aderendo alla Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, ha promosso in una tre giorni di confronti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con tre diversi *stakeholders* del territorio:

- le **istituzioni**, Provincia e Comune, Camera di Commercio, Università degli Studi di Teramo, Aziende sanitarie locali, Direzione Provinciale del Lavoro, INAIL Regione Abruzzo, quali protagonisti per l'emersione del lavoro irregolare;

- il **mondo imprenditoriale** quale vero promotore della cultura della sicurezza non solo come garante costituzionale della sicurezza dei luoghi di lavoro ma come soggetto pro-attivo a cui la sicurezza conviene per una nuova opportunità di business;

- i **giovani**, soggetto specifico di formazione per costruire la cultura della sicurezza nell'effettiva consapevolezza del rischio in un mondo del lavoro che cambia.

Ci piace sottolineare come, proprio nel teramano, la Falcri abbia contribuito nel tempo con alcune partecipazioni e ricerche, la prima sul rischio rapina nelle banche abruzzesi poi sullo stress post traumatico da rapina dei lavoratori del credito e, ultimamente, a seguito di eventi criminosi che hanno visto personalmente coinvolti nostri associati: per questo che l'iniziativa della Prefettura di Teramo non può che farci piacere! ■

PATRONATO INPAS

Presso la Sede della Federazione FALCRI in Viale Liegi 48/B - Roma è attivo un servizio zonale di Patronato INPAS

Gli uffici sono aperti nei giorni di lunedì - martedì - giovedì - venerdì dalle 9 alle 13. Chiuso il mercoledì. La sede ha competenza territoriale nel Comune e nella Provincia di Roma e svolge tutte le pratiche relative a materia previdenziale ed interventi in materia di danni da lavoro e alla salute, compresa anche l'attività valutabile ai fini del finanziamento ex art.13 L. 152/2001 per attività all'estero.

In particolare è possibile richiedere assistenza per:

Pensioni: vecchiaia; anzianità; superstiti; inabilità; Stati Esteri in Convenzione Internazionale; assegni di invalidità e assegni sociali; ricostituzione per motivi contributivi, reddituali e per carichi familiari; supplemento; ricongiunzione e riscatti di periodi assicurativi e contributivi; accredito di periodi figurativi; controllo della posizione assicurativa e contributiva; ratei maturati e non riscossi; deleghe e trasferimenti presso uffici postali e banche; autorizzazione ai versamenti volontari; invalidi civili, ciechi, sordomuti, di guerra - dirette e indirette.

Servizi - Cure balneo-termali; indennità di malattia, maternità e disoccupazione; assegno nucleo familiare, malattie professionali e infortuni sul lavoro; indennità di accompagnamento; interventi verso Servizi Sociali previste da leggi regionali, nazionali e comunitarie.

L'attività del patronato è completamente gratuita. ■

Telefono **06-8416336**; fax **06-8416343**, e-mail: **patronato@falcri.it**

